



Influenza 2026, il virologo: â??Fase acuta superata ma numeri alti per un altro meseâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

Lâ??influenza K lascia il segno anche a metÃ gennaio 2026, ma i dati autorizzano a sperare che il peggio sia passato. Lâ??ondata di virus continua a mettere al letto migliaia di italiani, mentre i dati indicano un trend apparentemente incoraggiante. â??Lâ??incidenza totale delle infezioni respiratorie acute nella comunitÃ , nella settimana dal 5 gennaio allâ??11 gennaio, Ã" stata pari a 13,3 casi per 1.000 assistiti, in lieve diminuzione rispetto alla settimana precedente, quando era pari a 14,1â?•, commenta il bollettino settimanale RespiVirNet dellâ??Istituto superiore di sanitÃ .

In attesa di ulteriori elementi, che emergeranno nelle prossime settimane, il report fa notare che â??lâ??intensitÃ Ã" molto alta in Basilicata, alta in Abruzzo, Sicilia e Sardegna, media nelle Marche, nel Lazio, in Molise e in Puglia, bassa in tutte le altre regioni eccetto Campania e Calabria, i cui dati non sono disponibiliâ?•.

In generale, â??la fase acuta dellâ??ondata di virus influenzali dovrebbe essere superata, ma con che velocitÃ scende la curva dei casi e come si abbasserÃ lo possiamo solo supporre dalla analisi degli anni precedenti. Va detto che i numeri rimarranno significativi ancora per 3-4 settimane, quindi Ã" anche possibile che si arrivi a sfiorare i 14-15 milioni totali di contagi come in passatoâ?•, dice allâ??Adnkronos Salute il virologo Mauro Pistello, direttore dellâ??UnitÃ di Virologia dellâ??azienda ospedaliera universitaria di Pisa, vicepresidente della SocietÃ italiana di microbiologia.

â??Eâ?? una stagione influenzale partita forte con 3-4 settimane di anticipo â?? prosegue il virologo â?? che ha dato una coda di accessi al pronto soccorso e un numero considerevole di polmoniti. Abbiamo visto anche molte doppie infezioni â?? con Covid o rinovirus â?? che potrebbero essere una delle cause di quadri piÃ¹ complessi. In piÃ¹ câ??Ã" il predominio della variante K che Ã" abbastanza aggressiva, si trasmette facilmente e sembra allungare anche i tempi di recupero. Vediamo che lâ??H3N2 viene contratto piÃ¹ dai giovani, mentre lâ??H1N1 piÃ¹ dagli over 50. PerÃ² sono ottimista che potremmo esserci lasciati il peggio alle spalleâ?•, conclude Pistello.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark